

SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE VITIVINICOLO

Didattica 4.0

Tempo per un primo bilancio dell'attività formativa che Enapra e Confagricoltura hanno messo in campo. Negli ultimi anni Enapra, l'Ente di formazione di Confagricoltura, ha promosso la messa a fuoco del tema della formazione come driver decisivo per la competitività delle aziende, specie nell'attuale contesto di cambiamento strutturale dell'organizzazione aziendale basato sull'innovazione e digitalizzazione. A partire da una serie di iniziative presentate a lo scorso anno al Vinitaly, è stato introdotto per la prima volta il tema della formazione per lo sviluppo delle competenze nel settore vitivinicolo.

“Negli ultimi tre anni - ha dichiarato Luca Brondelli di Brondello presidente Enapra - abbiamo sostenuto con forza il tema della formazione intesa come componente necessaria per lo sviluppo delle aziende. Non solo quindi il mercato, il prodotto e l'organizzazione, ma anche le competenze sono una parte decisiva per la

crescita. Abbiamo attivato collaborazioni stabili con qualificati enti di ricerca e di formazione come Wine Monitor (Nomisma) e Intesa Sanpaolo Formazione (Banca Intesa Sanpaolo) che ci hanno portato, già nel 2018, alla progettazione di un'offerta coordinata e concreta in risposta ai fabbisogni formativi delle aziende vitivinicole raccolta nel catalogo “Skills4wine” (disponibile sul sito www.enapra.it).

Il nostro impegno per la qualificazione professionale dei dipendenti - prosegue Luca Brondelli di Brondello - che operano nelle nostre imprese è costante: solo in questi ultimi tre anni abbiamo progettato e realizzato interventi per oltre 300 aziende vitivinicole, tra le più prestigiose del settore, e formato oltre 1.000 dipendenti. All'interno delle prossime manifestazioni oppure con incontri mirati con le imprese che hanno partecipato ai nostri percorsi formativi, o che intendono farlo, verificheremo gli esiti delle attivi-



tà per una valutazione dei risultati raggiunti e di eventuali nuovi obiettivi formativi da realizzare”. Oggi, il vino rappresenta uno dei principali prodotti agroalimentari globalizzati ed è indubbiamente un prodotto il cui mercato ha su-

Parola chiave del mese: Interoperabilità



L'interoperabilità è, in ambito informatico, la capacità di un sistema o di un prodotto informatico di cooperare e di scambiare informazioni o servizi con altri sistemi o prodotti in maniera più o meno completa e priva di errori, con affidabilità e con ottimizzazione delle risorse. Obiettivo dell'interoperabilità è dunque facilitare l'interazione fra sistemi differenti, nonché lo scambio e il riutilizzo delle informazioni anche fra sistemi informativi non omogenei (sia per software che per hardware). Il termine interoperabilità è utilizzato in ambito tecnologico anche per indicare un elevato grado di sinergia di sistemi diversi con il fine di offrire servizi o funzionalità nuove. È direttamente legato alla ormai consolidata tendenza a far convergere su alcune tecnologie evolute una vasta gamma di servizi. Quando in tale ambito ci si riferisce a

software o linguaggi di programmazione che risultano interoperabili su diverse piattaforme informatiche si usa più comunemente il termine “portabilità”. (da Glossario dell'Agricoltura 4.0 - Osservatorio Smart Agrifood - Politecnico di Milano).



bito in pochi anni una profonda evoluzione determinata da vari aspetti: l'attenzione per il prodotto, la qualità e la sostenibilità intesa nelle sue forme, ambientale, sociale ed economica.

Nei prossimi anni la cosiddetta agricoltura 4.0 finirà sicuramente per portare una completa riorganizzazione del settore nelle modalità di produzione, ma anche in quelle di vendita. Ne sono convinte le imprese stesse, le quali intervistate - in occasione di un'ultima indagine Nomisma - hanno dichiarato di aver rinunciato all'introduzione di innovazioni per la mancanza al proprio interno di figure professionali dotate di conoscenze e competenze adeguate per la corretta applicazione e utilizzazio-

ne di queste nuove tecnologie. Con il Catalogo Skills4wine, in continuo aggiornamento e adeguamento, proprio allo scopo di andare incontro alle numerose e variabili esigenze formative delle imprese vitivinicole, Enapra si propone come partner qualificato per le imprese che intendono cogliere con successo le opportunità generate dai nuovi scenari. "La parte fissa dell'offerta formativa Skills4wine - spiega Michele Distefano, direttore di Enapra -, è formata da 16 corsi suddivisi in 2 sezioni. Ovviamente l'offerta è integrabile con ulteriori percorsi costruiti su misura per ciascuna azienda. Tutti i corsi presenti nel catalogo possono essere realizzati gratuitamente - per le imprese iscritte al For.Agri - attraverso lo

strumento del voucher formativo oppure a pagamento, per le imprese non aderenti al Fondo".

Anche la didattica diventa 4.0: i corsi del catalogo Skills4wine sono offerti oggi in presenza, con esercitazioni pratiche in campo, ma sono in fase di realizzazione pillole formative raccolte in collection. Infatti, grazie alla collaborazione con Intesa Sanpaolo Formazione, gli stessi contenuti didattici saranno all'interno della piattaforma SKILLS4AGRI. "Per arricchire l'offerta formativa stiamo sperimentando anche corsi realizzati in realtà virtuale e aumentata che - conclude Distefano - stiamo studiando con Intesa Sanpaolo Formazione e con primarie aziende del settore didattico e informatico".